

GIACOMETTO, CORTELAZZO, MAZZETTI, RUFFINO, GAGLIARDI, LABRIO  
LA e CASINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* —

Per sapere – premesso che:

questi primi mesi di legislatura, si sono contraddistinti, ad avviso degli interroganti, per una totale indeterminatezza e assenza di una linea univoca e condivisa, da parte del Governo e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in particolare sulle scelte da compiere e le decisioni da prendere;

non c'è una posizione chiara su quasi nessuno dei principali e importanti dossier aperti in questi mesi, e che invece imporrebbero parole nette e decisioni chiare: alta velocità Torino-Lione, gasdotto trans-Adriatico (TAP), ricostruzione del ponte di Genova, lavori della Gronda di ponente e altro. Una assoluta indeterminatezza non solo conseguente alle diverse se non opposte valutazioni sui diversi temi da parte delle forze che sostengono la maggioranza, ma anche conseguente alle ondivaghe e contraddittorie dichiarazioni espresse in queste settimane dallo stesso Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in relazione a molte delle materie di competenza del suo dicastero;

in merito alle grandi opere, nell'audizione del 1° agosto 2018 in Commissione Ambiente della Camera sulle linee programmatiche del suo dicastero, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Toninelli dichiarava che «le risultanze del lavoro in corso da parte della Struttura di missione sull'analisi costi benefici relativa alle grandi opere saranno rese note nei prossimi mesi». È evidente che la locuzione «nei prossimi mesi» risulta eccessivamente generica –:

quali specifiche opere pubbliche siano state assoggettate a detta analisi costi-benefici e quali siano i tempi entro i quali si concluderà la citata analisi relativamente a ciascuna delle grandi opere che il Governo ritiene di mettere in discussione.  
(5-00419)